



COMUNE DI IGLESIAS
(Provincia di Carbonia - Iglesias)



PLUS

Distretto di Iglesias
Comuni di Buggerru, Domusnovas, Fluminimaggiore,
Iglesias, Gonnese, Musei, Villamassargia
Tel 0781/274401-422-428 fax 0781/2744

Allegato 1

**AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE
DELL'ALBO DEI SOGGETTI ACCREDITATI
PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI INTEGRATIVE
PER L'ASSISTENZA ALLA PERSONA
progetto INPS gestione dipendenti pubblici
"Home Care Premium"**

Distretto Socio Sanitario di Iglesias

MODALITÀ E STANDARD DEI SERVIZI ACCREDITATI



Modalità e Standard dei Servizi Accreditati

Il soggetto accreditato, per l'erogazione dei servizi domiciliari ed extra domiciliari, dovrà garantire:

1. la definizione di un progetto individualizzato, sulla base dei bisogni individuati dall'operatore sociale incaricato dall'Inps, con l'identificazione degli obiettivi di intervento e i risultati attesi in termini di mantenimento e/o miglioramento del grado di autonomia. Il progetto individualizzato sarà inserito all'interno della piattaforma SICARE, nella sezione "Ordine di servizio – Carica Documento" di ogni singolo beneficiario entro il 30° giorno dall'attivazione dell'intervento;
2. il periodico aggiornamento del progetto individualizzato contenente ogni dato e informazione utile alla gestione del percorso socio assistenziale, da inserire all'interno della piattaforma SICARE, nella sezione "Ordine di servizio – Carica Documento";
3. la preventiva e puntuale programmazione oraria degli interventi tramite la piattaforma SICARE, secondo gli accordi presi con il beneficiario;
4. **la dotazione di Smartphone, idonei all'utilizzo dell'applicazione SiCare, per garantire la registrazione in tempo reale delle prestazioni svolte;**
5. la disponibilità all'apprendimento delle funzionalità tecniche ed operative degli strumenti tecnologici in uso agli utenti e ai soggetti accreditati e alla partecipazione ad incontri di coordinamento gestionali a cura del Plus;
6. la dotazione strumentale professionale per ogni operatore dedicato ai diversi servizi accreditati;
7. la presenza di un Referente del servizio o della struttura;
8. la presenza di personale qualificato rispetto a ciascuna tipologia di servizio, con specifiche competenze relazionali, assunto secondo le normative vigenti e prestando particolare attenzione alle modalità di contenimento del turn over degli operatori;
9. l'identificabilità del proprio personale con badge con foto;
10. il coinvolgimento attivo dell'utente, dei familiari e di tutti i soggetti coinvolti nel percorso socio assistenziale;
11. l'organizzazione delle attività nel rispetto dei normali ritmi di vita dei beneficiari;
12. incontri trimestrali con l'ufficio HCP.

Inoltre, nel caso di Servizi extra domiciliari presso strutture, Il Soggetto Accreditato dovrà garantire:



- a) l'ubicazione in luoghi abitati facilmente raggiungibili con l'uso di mezzi pubblici o privati, comunque tale da permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti delle strutture;
- b) la dotazione di spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione, organizzati in modo da garantire l'autonomia individuale, la fruibilità e la privacy;
- c) l'adeguatezza degli spazi alle esigenze degli utenti;
- d) le autorizzazioni amministrative previste dalle vigenti normative.

Per ciascuna area di intervento sono richiesti: capacità organizzative e gestionali, qualifica professionale degli operatori.

Il Soggetto Accreditato inoltre per ciascun beneficiario dovrà assicurare:

- un colloquio Informativo a domicilio o presso la struttura extra domiciliare;
- un incontro per la presentazione dell'operatore che svolgerà l'intervento;
- l'informativa sulla riservatezza e privacy della prestazione;
- la conferma e pianificazione compartecipata dell'intervento con indicazione della programmazione e calendarizzazione delle prestazioni;
- la realizzazione del progetto d'intervento, sulla base dei bisogni individuati dall'operatore sociale INPS, con attenzione agli obiettivi di intervento e i risultati attesi in termini di mantenimento e o miglioramento del grado di autonomia;
- la puntualità nello svolgimento dell'intervento.

Inoltre ciascun operatore e professionista si impegna a mettere in atto azioni strumentali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, quali: compilazione della documentazione professionale; incontri in Equipe con i referenti dei servizi, istituzioni e associazioni coinvolte.

Nell'attuazione dell'intervento è previsto il monitoraggio e la collaborazione costante con l'Ufficio HCP e l'Ufficio di Piano.

Di seguito vengono descritti i profili e i titoli per le figure professionali richieste per l'espletamento delle prestazioni HCP, necessari per ottenere l'iscrizione all'Albo dei soggetti accreditati.



A) SERVIZI PROFESSIONALI DOMICILIARI

A1) EDUCATORE PROFESSIONALE

PROFILO: L'educatore professionale opera nell'ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale, secondo le definizioni contenute nell'articolo 2 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, perseguendo gli obiettivi della Strategia europea deliberata dal Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000. L' Educatore Professionale supporta l'utente nella realizzazione di progetti educativi per lo sviluppo di abilità sociali e di vita (cura del proprio corpo, della salute, dell'ambiente) e lo accompagna nella soluzione di problemi che incontra nell'attività scolastica, ludica, di relazione e di aggregazione; lo supporta nell' acquisizione delle capacità di autovalutazione del proprio percorso evolutivo. L'Educatore opera in contesti domiciliari ed extra domiciliari. L'azione educativa è svolta a diretto contatto con i singoli beneficiari e nuclei familiari di riferimento. A titolo esemplificativo: sostiene l'apprendimento e la generalizzazione nei diversi contesti di vita di abilità affettivo-relazionali; sviluppa e mantiene le abilità e le autonomie del disabile; favorisce il sistema delle relazioni, familiari e sociali nei diversi contesti di riferimento; sostiene l'integrazione sociale; supporta e accompagna il disabile verso un progetto di vita autonoma, nella conoscenza e nell'utilizzo delle risorse del territorio di riferimento; supporta la famiglia nello sviluppo di competenze educative funzionali ai bisogni del disabile.

TITOLI RICHIESTI: Ai sensi della L. 205/2017 (commi 594/600)

- Laurea in Pedagogia vecchio ordinamento;
- Laurea L19 e ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi;
- LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua;
- LM-85 Scienze pedagogiche o LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education;
- Qualifica di educatore professionale socio-sanitario, rilasciato con diploma di laurea abilitante di un corso di laurea della classe L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1998, n. 520.
- Qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, rilasciato dalle università previo superamento di un corso intensivo di formazione per complessivi 60 crediti formativi universitari.

UNITA' DI INTERVENTO: numero ore su base mensile

A2) OSS – OPERATORE SOCIO SANITARIO

PROFILO: (Accordo Stato Regione - Seduta del 22 febbraio 2001). L' Operatore Socio Sanitario svolge funzioni di supporto all'assistenza familiare diretta e all'aiuto domestico alla persona, non autosufficiente o allettata, nelle attività quotidiane e di igiene personale; servizi semplici di supporto diagnostico e terapeutico; servizi finalizzati al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione e recupero funzionale; servizi di supporto al personale sanitario e sociale nell'assistenza al beneficiario; sostegno all'utente nella gestione del suo ambiente di vita. Assistenza alla deambulazione semplice/complessa all'interno o all'esterno dell'abitazione Vigilanza e controllo della persona con compromissione delle funzioni cognitive, di relazione, ecc. Svestizione/vestizione; igiene personale, posizionamento panno; medicazione semplice; posizionamento ausili\protesi; allineamento posturale;



detersione, disinfezione. Trasferimento letto carrozzina con sollevatore o manuale; accompagnamento in bagno. La prestazione può essere eseguita a letto se le condizioni della persona o dell'abitazione non consentono il trasferimento in bagno.

TITOLI RICHIESTI:

- Specifico attestato di operatore socio-sanitario rilasciato a seguito di superamento di un esame teorico-pratico finale di corsi riconosciuti dallo Stato o dalla Regione.

UNITA' DI INTERVENTO: numero ore su base mensile

B) ALTRI SERVIZI PROFESSIONALI DOMICILIARI

B1) PSICOLOGO

PROFILO: Lo Psicologo attua interventi di prevenzione, diagnosi, riabilitazione e sostegno; realizza interventi clinici di valutazione e riabilitazione cognitiva (aree della memoria, attenzione, percezione, linguaggio...), ma anche rivolti ai disturbi del comportamento e alla riabilitazione psicosociale; predispone azioni volte al controllo e alla gestione dello stress e delle emozioni. Comprende altresì le attività di: assistenza al malato e ai suoi familiari; assistenza psicologica per bambini e adolescenti; assistenza psicologica dell'anziano; valutazione neuropsicologica delle funzioni cognitive; riabilitazione neurocognitiva. Inoltre può svolgere servizi di sostegno alle funzioni genitoriali per promuovere le iniziative rivolte a sostenere le famiglie, offrendo ai genitori opportunità di ascolto, di scambio e di confronto, che favoriscano l'esercizio delle funzioni genitoriali, in condizioni di tranquillità, benessere e consapevolezza.

TITOLI RICHIESTI:

- Laurea magistrale in psicologia
- Abilitazione alla professione con relativa iscrizione all'albo.

UNITA' DI INTERVENTO: numero ore su base mensile

B2) FISIOTERAPISTA

PROFILO: il fisioterapista svolge interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita, attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive; l'individuazione dell'intervento riabilitativo che ritiene più idoneo, la definizione del piano di trattamento.

Il Fisioterapista supporta i familiari e i caregivers durante la fase di programmazione delle attività socio assistenziali e li guida alla scelta e all'utilizzo degli ausili e degli strumenti di domotica.

TITOLI RICHIESTI:

- Diploma universitario di fisioterapista;
- Diploma di laurea triennale (o di primo livello) in fisioterapia, (ai sensi del d.m. 509/99 modificato dal d.m. 270/2004)



- Laurea in fisioterapia

UNITA' DI INTERVENTO: numero ore su base mensile

B3) LOGOPEDISTA

PROFILO: Ai sensi del Decreto 14 settembre 1994, n. 742, il logopedista svolge attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. Il Logopedista elabora dei programmi di intervento e attività di rieducazione specifica dei disturbi della comunicazione e del linguaggio; tra i principali ricordiamo: i disturbi specifici di linguaggio (DSL) o i disturbi linguistici secondari a deficit di tipo neurologico e cognitivo, disturbi specifici di apprendimento della lettura, scrittura, calcolo –DSA-, disturbi della fluenza con particolare riguardo alla balbuzie, disturbi globali dello sviluppo in quadri sindromici genetici, disturbo della comunicazione di tipo autistico, disturbi della comunicazione secondari a lesione cerebrale, disturbi della comunicazione secondari a patologie neurologiche degenerative, disturbi da lesione sensoriale come la sordità e loro stato inerente la proteizzazione o l'impianto cocleare; pratica attività di riabilitazione specifica dei disturbi della deglutizione e delle funzioni orali; pratica attività di riabilitazione cognitiva delle principali funzioni neuropsicologiche collegate ai disturbi comunicativi. Il logopedista deve raccogliere, analizzare ed interpretare i bisogni della persona assistita; effettuare una valutazione funzionale del paziente, definire il programma riabilitativo logopedico individuando le modalità terapeutiche più adeguate all'utente e le strategie di cura e riabilitazione, specificando la metodologia riabilitativa utilizzata, gli ausili necessari, le tempistiche; definire obiettivi a breve, medio e lungo termine misurabili e raggiungibili adattandoli alle diverse età e tenendo conto delle differenze culturali e linguistiche; partecipare con le altre figure professionali alla stesura del Progetto Rieducativo Individualizzato; condividere il programma riabilitativo logopedico, stabilire e mantenere relazioni con l'utente, la famiglia ed il contesto sociale – caregiver al fine di individualizzare il programma riabilitativo alle esigenze specifiche dell'utente.

TITOLI RICHIESTI:

- Diploma universitario di logopedista conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, abilita all'esercizio della professione;
- Laurea in Logopedia (L/SNT2)

UNITA' DI INTERVENTO: numero ore su base mensile

C) SERVIZI E STRUTTURE A CARATTERE EXTRA DOMICILIARE

C1) Centro Socio Educativo riabilitativo diurno

C2) Anziani - Centro Diurno

C3) Centro Aggregazione Giovanile

PROFILO: All'interno delle strutture extra domiciliari, di natura non sanitaria, si svolgono attività volte al potenziamento delle abilità residue e di prevenzione e rallentamento della non auto sufficienza. L'intervento è a carattere diurno e non residenziale.



I servizi oggetto di accreditamento Home Care Premium sono:

- Centri diurni (D.P. Reg. n. 4 del 22 luglio 2008);
- Servizi a carattere extra-domiciliare.

Servizi extra domiciliari a supporto dei percorsi socio assistenziali in favore della disabilità e non auto sufficienza.

Il sistema di accreditamento Home Care Premium prevede, oltre alle strutture di cui ai sopra citati Decreti Regionali, la selezione di servizi e strutture che possano in ogni caso offrire un progetto socio assistenziale individuale per il potenziamento delle abilità residue e di prevenzione e rallentamento alla degenerazione del livello di disabilità e non auto sufficienza.

TITOLI RICHIESTI:

L'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture a carattere extra domiciliare a ciclo diurno sono disciplinati dalle normative regionali e in particolare la D.G.R. numero 34/28 del 18 ottobre 2010, allegato 1, punto d.

UNITA' DI INTERVENTO: Numero accessi giornalieri su base mensile

D) SERVIZI DI SOLLIEVO

D1) GENERICO

PROFILO: Il Progetto prevede che l'assistenza e il supporto al beneficiario per lo svolgimento delle attività quotidiane sia a cura di un Assistente Familiare, care giver. Tale figura può essere rappresentata da un familiare o da terze persone

Il Servizio di sollievo rappresenta la sostituzione temporanea del care giver ordinario per un periodo limitato, al fine di garantire all'operatore il riposo e la riduzione del rischio da burnout.

Il servizio di sollievo non interviene in attività straordinarie socio assistenziali domiciliari.

L'attività di sollievo può essere:

- Domiciliare presso il domicilio del beneficiario;
- Diurno Extra Domiciliare, presso un centro diurno con accessi a periodicità settimanale-mensile
- Residenziale presso una struttura residenziale nel caso di intervento una tantum su base annua.

Rientrano in questo servizio: igiene ambientale ordinaria (areazione dei locali; riordino; pulizia e igienizzazione di: cucina, camera da letto, bagno, spazzatura e lavaggio pavimenti, rifacimento letto, cambio biancheria se necessario; piccole commissioni come spesa; segretariato (prenotazioni CUP e ritiro ricette, acquisto farmaci, disbrigo pratiche ufficio invalidi civili, patronati ecc); cottura o riscaldamento alimenti semplici; allestimento tavola; lavaggio stoviglie e riordino; controllo ambiente; controllo gas.

UNITÀ DI INTERVENTO

- Domiciliare: numero ore su base mensile;
- Diurno extra domiciliare: numero accessi diurni su base mensile;
- Residenziale: presenze giornaliere su base mensile.



E) SUPPORTI

PROFILO:

Servizio di fornitura di supporti non finanziati da altre leggi nazionali o regionali vigenti, previa dichiarazione redatta da un medico del SSN secondo il fac-simile fornito da INPS che, senza entrare nel merito delle patologie riscontrate, dichiara sotto la propria responsabilità ed in modo inequivocabile il collegamento funzionale tra la tipologia di menomazione e/o riduzione delle capacità funzionali del soggetto non autosufficiente e il supporto sotto il profilo dell'attitudine ad agevolarne il recupero di un maggiore livello di autonomia e/o la prevenzione e/o il rallentamento del decadimento funzionale.

Sono considerati supporti:

I. le protesi e gli ausili inerenti le menomazioni di tipo funzionale permanenti (compresi pannoloni per incontinenti, traverse, letti e materassi ortopedici antidecubito e terapeutici, cuscini jericho e cuscini antidecubito per sedie a rotelle o carrozzine eccetera);

II. gli apparecchi per facilitare la percezione uditiva o la masticazione e altri apparecchi da tenere in mano, da portare sulla persona o da inserire nell'organismo, per compensare una deficienza o una infermità;

III. le poltrone e i veicoli simili per invalidi, anche con motore o altro meccanismo di propulsione, compresi servoscala e altri mezzi simili adatti al superamento di barriere architettoniche per soggetti con ridotte o impedito capacità motorie;

IV. strumentazioni tecnologiche ed informatiche ad uso diretto del beneficiario per la sicurezza dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane che abbiano evidente collegamento funzionale tra la tipologia di menomazione e/o riduzione delle capacità funzionali del soggetto non autosufficiente e il supporto sotto il profilo dell'attitudine ad agevolarne il recupero di un maggiore livello di autonomia e/o la prevenzione e/o il rallentamento del decadimento funzionale. Non rientrano nel novero delle strumentazioni ammesse, elettrodomestici destinati al comune uso domestico ovvero impianti di condizionamento;

V. ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione in relazione alle specifiche patologie come indicato nel punto precedente;

VI. attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne;

VII. l'adattamento di veicoli ad uso privato, utilizzati per la mobilità di beneficiari gravemente disabili, per la modifica degli strumenti di guida;

VIII. la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti adibiti ad abitazioni private;

IX. qualsiasi altra fornitura ed installazione a domicilio di dotazioni e attrezzature (ausili) o strumenti tecnologici di domotica, per la mobilità e l'autonomia, per la gestione dell'ambiente domestico e delle comunicazioni, tali da ridurre il grado di non autosufficienza, il livello di bisogno assistenziale e il rischio di degenerazione ulteriore.

Rispetto alla fornitura di prestazioni integrative relative ad ausili e supporti, questi ultimi potranno essere erogati nella misura massima del 20% del budget individuale annuale (ai sensi del Bando Pubblico INPS "HOME CARE PREMIUM – 2022", art. 21 lettera G).



UNITÀ DI INTERVENTO: acquisti una tantum di ausili e strumenti di domotica.

F) Percorsi di integrazione scolastica

F1) EDUCATORE PROFESSIONALE

PROFILO: Per percorsi di integrazione scolastica si intende quel complesso di interventi e prestazioni di carattere socio-educativo, anche temporanei, volti a garantire e promuovere il diritto all'informazione e allo studio dei soggetti disabili, e a superare l'isolamento personale attraverso attività complementari ma distinte dal sostegno scolastico.

In particolare tali percorsi hanno l'obiettivo di:

- garantire il diritto allo studio dell'alunno disabile come stabilito dall'art. 34 della Costituzione, agevolando la frequenza e la permanenza nell'ambito scolastico;
- favorire il recupero e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile nell'ambito dell'autonomia personale, della comunicazione, delle relazioni e della socializzazione;
- contenere e ridurre i processi di emarginazione facilitando l'inserimento e la partecipazione attiva degli alunni disabili alle attività scolastiche col gruppo classe;
- garantire l'integrazione scolastica favorendo le relazioni sociali col gruppo classe anche al di fuori della scuola.

Il servizio consiste in tutti gli interventi funzionali volti a costruire il benessere degli alunni disabili, aumentare il loro livello di autonomia e di integrazione, con esclusione di quei compiti che rientrano nella competenza degli istituti scolastici, quali: assistenza materiale, la cura dell'igiene personale, l'ausilio in entrata ed uscita dalle aree esterne alle strutture scolastiche, l'accompagnamento per l'uso dei servizi igienici, l'insegnamento di sostegno.

Le attività connesse all'intervento sopra descritto, dovranno essere:

- prestazioni socio-educative a scuola;
- accompagnamento durante lo svolgimento di attività ludiche, di laboratorio, di esplorazione dell'ambiente, di visite didattiche secondo modalità da concordare con la scuola, purché organizzate in base alla programmazione dei competenti organi collegiali e alla presenza dell'insegnante per il sostegno;
- prestazioni socio-educative che prevedano una integrazione tra il momento scolastico e quello familiare, a domicilio o nel territorio;
- supporto per la realizzazione di progetti educativi, concordati con la scuola, per lo sviluppo di abilità sociali e di vita (cura proprio corpo, salute, dell'ambiente), per favorire la soluzione di problemi che il beneficiario incontra nell'attività scolastica, nei momenti ludici, di relazione e di aggregazione, al fine di far acquisire capacità di autovalutazione del proprio percorso evolutivo, per rinforzare l'autostima.

TITOLI RICHIESTI: Vedi sopra quanto previsto al punto A1)

UNITÀ DI INTERVENTO: numero ore su base mensile



G) SERVIZIO DI ATTIVITÀ SPORTIVE RIVOLTE A DIVERSAMENTE ABILI
G1) EDUCATORE EQUESTRE
<p>PROFILO: L'educatore equestre pone in essere attività con il cavallo, con lo scopo di fornire a soggetti con difficoltà uno strumento per sviluppare autostima ed efficacia personale, stimolare particolari capacità gestionali. L'educatore opera affinché non sia più la persona "debole" a dover rispondere alle richieste provenienti dall'ambiente, a giocare un ruolo tendenzialmente passivo, bensì, nell'interazione con il cavallo, possa acquisire una crescente consapevolezza dell'alterità animale col quale è possibile instaurare un rapporto emotivamente significativo che, proiettato nelle relazioni interpersonali "normali", sviluppi una grande capacità di adattamento e attenzione verso l'altro.</p> <p>L'educatore equestre funge da mediatore tra docilità dell'animale scelto e insegnamento al cavaliere, che deve imparare a rispettare il cavallo e quindi acquisire, sviluppare o confermare competenze motorie, psicologiche, sociali.</p>
<p>TITOLI RICHIESTI: Vedi sopra quanto previsto al punto A1) o B1) o B2) + specifica formazione in ambito equestre.</p>
<p>UNITÀ DI INTERVENTO: numero ore su base mensile</p>
G2) PSICOMOTRICISTA
<p>PROFILO: Lo psicomotricista è il professionista che svolge con titolarità in via autonoma o in collaborazione con altre figure dell'ambito educativo e socio-sanitario – interventi di educazione, prevenzione e di aiuto psicomotorio, nel rispetto della globalità psicofisica dell'individuo, utilizzando metodologie a mediazione corporea. La terapia psicomotoria è un trattamento riabilitativo che ha lo scopo di prevenire, mantenere o ristabilire i meccanismi delle funzioni percettivo-motorie, mentali, comportamentali e relazionali dell'individuo in rapporto con il suo ambiente. L'intervento psicomotorio ha una spiccata connotazione preventiva: favorisce infatti le condizioni per cui il bambino può crescere senza sperimentare o prolungare quelle situazioni di difficoltà e di disagio che sfociano poi nel disadattamento, nel disturbo (psicoaffettivo o cognitivo) o nella patologia. L'obiettivo dell'intervento psicomotorio è di promuovere il benessere e la salute, di prevenire la difficoltà, il disturbo o la patologia.</p> <p>L'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorisce lo sviluppo psicofisico della persona in età evolutiva; - aiuta a mantenere l'equilibrio psicofisico della persona adulta e anziana; - aiuta a superare i momenti di crisi evolutiva nelle diverse età; - previene l'instaurarsi di una situazione patologica; - interviene specificamente in situazioni di patologia conclamata, operando per la mobilitazione delle risorse psicofisiche della persona e del suo contesto.
<p>TITOLI RICHIESTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva; - formazione post lauream in psicomotricità.
<p>UNITÀ DI INTERVENTO: numero ore su base mensile</p>



G3) ISTRUTTORE SPORTIVO

PROFILO: L'istruttore sportivo pone in essere programmi a carattere socio-educativo volti a garantire il diritto fondamentale di accedere all'educazione fisica e allo sport, secondo quanto si evince nella "Carta Internazionale per l'Educazione Fisica e lo Sport" (21 Novembre 1978). L'istruttore deve far emergere l'alto valore educativo dello sport, ponendo al centro l'uomo e le sue potenzialità. L'attività fisica e lo sport infatti sono dimensioni indispensabili per lo sviluppo della personalità, delle attitudini, della volontà e della padronanza di sé a livello intellettuale e morale. L'educatore deve accompagnare nell'esperienza sportiva al fine di favorire percorsi di integrazione e di sviluppo dell'autodeterminazione e autostima. L'istruttore sportivo pianifica e gestisce programmi di allenamento individuali e di gruppo finalizzati al mantenimento e miglioramento della forma fisica o all'apprendimento di una specifica attività sportiva; gestisce la preparazione fisica e psicologica di squadre o singoli atleti. Diffonde e promuove una cultura dello sport aperta a tutti, volta a valorizzare le caratteristiche dei singoli ed a migliorarne il benessere psicofisico.

TITOLI RICHIESTI:

- laurea in Scienze Motorie;
- certificazione rilasciata da:
 1. C.O.N.I. – Comitato Olimpico Nazionale Italiano;
 2. Federazioni Sportive o Discipline associate riconosciute dal C.O.N.I.;
 3. Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.;
 4. Enti equiparati (es. Associazioni e Albi Professionali e/o di Categoria, Accademia di Danza, ecc.)

UNITÀ DI INTERVENTO: numero ore su base mensile